

## Verde vince al festival "Lo Sguardo Bifronte" diretto da Veneziano, Camilleri presidente di giuria

mercoledì 05 dicembre 2007

Il cinema di Basilicata si afferma Roma con la non facile versione breve (di 20 minuti) del film *Modo armonico semplice - L'asilo di un Maestro del tursitano Salvatore Verde*, tra i vincitori del Festival internazionale di cortometraggi "Lo Sguardo Bifronte". La cerimonia di premiazione si è svolta sabato 1° dicembre, nella sala studio dell'Auditorium del Parco della Musica, alla presenza di un folto pubblico, inclusi molti filmmaker finalisti ed ospiti.

Diretto dal regista Corrado Veneziano, l'innovativo appuntamento cinematografico sui "tempi della vita" si avvale della giuria presieduta dal maestro Andrea Camilleri e composta da Angela Abbrescia, Maria Luisa Bigai, Mussi Bollini, Oscar Cosulich, Luciana Della Fornace, Maria Grazia Di Nardo, Catena Fiorello, Domenico Gallo, Nicola Siciliani De Cumis, Emilio Solfrizzi (oltre all'ideatore e direttore artistico Veneziano).

I giurati hanno effettuato davvero una notevole selezione: dei 451 corti pervenuti da ogni parte del mondo, ne hanno ammessi in concorso 136, determinando poi i 28 finalisti per l'assegnazione dei selettivi tre premi (oltre quello del pubblico on line della rete, che si risolverà in gennaio, dopo aver dato l'opportunità a tutti i corti in finale di essere cliccati sul web).

Il film di Salvatore Verde, 52 anni, anche giornalista pubblicista, ma soprattutto figura rarissima nel panorama nazionale di insegnante al maschile della scuola statale dell'infanzia, ha vinto la sezione "la scuola (altra e con lo sguardo oltre)", in ex-aequo con *Attacco allo stato normale* (15' 43") di Gino Cesaria proveniente da Torre di Santa Susanna in provincia di Brindisi, mentre *Il cane sorridente* (*Der Lachende hund*) della tedesca Shohreh Jandaghian è il miglior corto dell'anno. Inoltre, nella prima edizione del festival sono stati premiati l'iraniano Peyman Mandegan con *Codein* e il greco di Yorgos Mustakis di Cardiff (GB) con *Mari* (14.40), con il migliore sonoro privo di dialoghi. Menzione anche per "la migliore interprete femminile" alla novantaquattrenne Amelia protagonista dell'omonimo film (17') di Chiara Idrusa Scrimeti della provincia di Lecce.

Per la giuria romana presieduta dal regista e scrittore Camilleri (favorevole con immediatezza alla premiazione di Verde con l'esplicita indicazione ai giurati), il corto lucano è riuscito con le opposte dimensioni dell'infanzia e dell'età adulta, con gli antitetici sentimenti della delicatezza e della forza, della vita e della morte, a costruire un equilibratissimo film in cui pedagogia e fantasia, documentarismo e fiction sono tra loro felicemente interconnessi"

A condividere l'attesa in sala, una rappresentanza di

genitori e bambini della scuola "Carmela Ayr" del centro storico di Tursi che hanno festeggiato a lungo il maestro Verde, il quale ha ricevuto dalle mani del noto pedagogista Siciliani De Cummis l'ambito premio (una maschera "parlante" di terracotta, realizzata dallo scultore Lorenzo Pinti, dello Studio d'Arte "Le Maschere Fliaciche" di Grottaglie, il cui quartiere delle ceramiche Ã pronto per il riconoscimento dell'Unesco come patrimonio dell'umanitÃ ).

Avvisaglie di un crescendo di interesse verso l'autore e il film si erano notate giÃ nella mattinata di sabato, quando il regista, unico tra i finalisti, Ã stato invitato da Radio Vaticana per una intervista diÃ Rosario Tronolone (a sorpresa di origini lucane, con la madre di San Fele), nella sua trasmissione di approfondimento culturale con l'arte e lo spettacolo, andata in onda in diretta alle re 11,30.

"Dopo 27 anni trascorsi con i bambini della scuola statale dell'Infanzia, il successo romano e degli altri premi ricevuti Ã di quelli che restano per sempre, per il prestigio delle manifestazioni e il valore dei giurati, segnandomi come autore con un'opera prima. Modo armonico semplice Ã un film impegnativo e di ricerca, che afferma la qualitÃ notevole del meridione e della scuola lucana, mai arrendevole di fronte alle tante difficoltÃ , anzi, facendone motivo per tentare innovazioni culturali di ampio respiro pedagogico, in grado di sfidare realtÃ piÃ1 avvantaggiate e di smuovere tranquillizzanti conformismi, superando routine e pressappochismi", ha commentato Verde. Che ha spiegato: "Piuttosto che ridurre il tutto in una versione corta, con una compressione lineare del racconto, peraltro improponibile, ho realizzato un "lungo trailer", che restituisse il senso pieno del film (la versione originaria Ã 113 min.). Insomma, Ã stata una scommessa ulteriore per stimolare la curiositÃ piÃ1 ampia alla visione del lungometraggio".

Evidentemente un tentativo ben riuscito il suo, se appena il 23 novembre ha vinto con lo stesso corto anche la sezione "Scuola & Cinema" della VII edizione del Festival del Cinema Indipendente organizzato dalla Provincia di Foggia, presidente Carmine Stallone. "Un film di valore culturale e pedagogico, denso di significati educativi e formativi, con molti richiami al territorio e accattivanti rimandi cinematografici, capace, come raramente capita, di far emozionare il pubblico di tutte le etÃ . Insomma, l'opera di Verde resta nella memoria del Festival, come un film bello, intenso ed importante e, perchÃ© non dirlo, anche di genuina poesia", questa in sintesi la sostanziale valutazione dei giurati foggiani che hanno rivelato pure di aver subito pensato all'unanimitÃ di premiarlo, appena dopo aver visionato il dvd in anteprima.

Con l'intervento di Paola Guerci, presidente dell'ente "Istituti di Santa Maria in Aquiro" di Roma,Ã che ha sostenuto e finanziato l'evento Ã organizzato dalla Morgana communication, con il patrocinio del Comune di Roma e l'Agiscuola nazionale, si Ã sviluppata una piacevole serata, presentata da una brillante Sarah Maestri e da un convincente Fabio Salvatore.

Premiato ufficialmente per la sua straordinaria carriera di cineasta impegnato (Achtung! Banditi!, Cronache di poveri amanti, Il processo di Verona, La vita agra, Fontamara, Celluloide) e intellettuale lucido e rigoroso, il regista Carlo Lizzani (1922), autore dello straordinario libro Il mio lungo viaggio nel secolo breve, appena pubblicato per Einaudi, e di una Storia del cinema italiano (1953,1992) tradotta in molti paesi, ma Ã" stato anche docente di Regia e Sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e direttore del Festival di Venezia (1978-83). Nel ringraziare, Lizzani ha detto che "questo festival colma un vuoto tematico nel pur variegato panorama dei festival italiani, per sensibilitÃ e originalitÃ ". Intervalli teatrali, con danza e recitazione, hanno reso particolare lo spettacolo. Solfrizzi (che ha rivelato materne origini lucane) ha letto, interpretato e animato alcune gustose pagine dello scrittore pugliese Carofiglio, mentre Katia Ricciarelli, madrina della serata di gala con garbo e ironia, sollecitata dal pubblico ha dato un saggio della sua arte improvvisando un motivo canoro senza base musicale, e una convalescente (ha tolto il gesso alla gamba da pochissimo) Agostina Belli ha ricevuto il premio alla carriera dall'Agenzia Di Nardo.

Ricordiamo

che "Modo armonico semplice - L'asilo di un Maestro" ha avuto il patrocinio culturale e morale della FacoltÃ di Lettere e Filosofia dell'UniversitÃ degli Studi della Basilicata ed Ã" stato coprodotto nel 2006-07 dall'Istituto comprensivo statale "Albino Pierro", del dirigente scolastico Aldo M. Zaccone, e dallo stesso autore con Rosa Cuccarese, unitamente al contributo fondamentale della Regione Basilicata - Presidenza del Consiglio e assessorato alla Cultura, della Direzione dell'Ufficio scolastico regionale per la Basilicata, del Comune di Tursi e della ComunitÃ montana Basso Sinni. Verde Ã" anche autore del soggetto e della sceneggiatura, oltre che attore assieme all'anziano Gaetano Pipino, ad Anna Maria Ottomano, insegnante contitolare del plesso monosezionale, ai genitori e, soprattutto, al protagonismo di tutti i 23 piccoli alunni ( sei dei quali albanesi e uno della Romania) dai tre ai sei anni della scuola dell'infanzia "Carmela Ayr", ubicata nel centro storico di Tursi, cittÃ nella quale l'autore da sempre vive e lavora e dove il film Ã" stato interamente realizzato. Lo scorso 16 giugno a Rapolano Terme, in provincia di Siena, "la capitale morale del volontariato", proprio per il film gli era stata attribuita la "Goccia d'Oro 2007 al Merito della SolidarietÃ con l'Infanzia".

Associazione culturale onlus  
"Tursitani"

Cineclub "La Camera Verde" - Ã Cinit

di Tursi (Mt)

